



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Progetto Venezia

Presidente
Vicepresidente
Assessori

			P	A
Luca	Zala		X	
Marino	Zorzato		X	
Renato	Chisso		X	
Roberto	Ciambetti		X	
Luca	Coletto		X	
Maurizio	Conte			X
Marialuisa	Coppola		X	
Elena	Donazzan		X	
Marino	Finozzi			X
Massimo	Giorgetti		X	
Franco	Manzato		X	
Remo	Sernagiotto		X	
Daniele	Stival		X	

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.

819

del

- 4 GIU. 2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni – Art. 240, comma 1, lett. b). Determinazione nei suoli dei valori di fondo naturale per alcuni metalli e metalloidi, nell'area compresa nel "Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana" (PALAV).

NOTE PER LA TRASPARENZA: Il comma 1, lett. b) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 prevede che possano essere fissati nuovi valori della concentrazione soglia di contaminazione dei suoli previsti dalla tabella 1, allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs. 152/2006 nel caso in cui tali superamenti siano attribuibili al fondo naturale. Con il presente provvedimento vengono definiti tali valori per i metalli e metalloidi, sulla base dell'indagine effettuata da ARPAV, per le aree comprese nel PALAV.

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

L'articolata normativa che definisce le procedure tecniche e amministrative per la bonifica dei siti contaminati, al comma 1, lett. b) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. definisce le concentrazioni soglia di contaminazione come "i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al disopra dei quali è necessaria la caratterizzazione di un sito potenzialmente contaminato e l'analisi di rischio sito specifica".

Lo stesso articolo prevede, altresì, che nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione previste dalla tabella 1, allegato 5 alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006, queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati.

Con DGRV n. 652 del 17.03.2009 e n. 1269 del 5.05.2009 sono state definite le competenze della Direzione Regionale Progetto Venezia in ordine alla approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nel Comune di Venezia e nell'ambito territoriale individuato dal Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana, secondo le procedure definite dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm e ii..

Rientra quindi nelle competenze della citata Direzione Regionale anche la definizione dei valori di fondo naturale dei suoli compresi nell'ambito territoriale sopra indicato.

Con nota n. 2012/478011 del 13.11.2012 il Comune di Venezia ha richiesto alla Direzione Regionale Progetto Venezia l'adozione dei valori di fondo naturale definiti da ARPAV nello studio "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto – Determinazione dei valori di fondo - (Marzo 2011)" per le aree del Comune di Venezia non ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera.

La Conferenza di Servizi convocata dalla competente Direzione Regionale ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. in data 14.01.2013, ha ritenuto opportuno estendere la determinazione del fondo naturale nei suoli per alcuni metalli e metalloidi a tutti i Comuni compresi nell'area del PALAV.

Con nota n. 29308 del 21.01.2013, il Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale ha chiesto all'ARPAV – Direzione Area Tecnico Scientifica di fornire le proprie determinazioni su quali valori di fondo naturale possano essere assunti per gli elementi compresi nella tabella 1, allegato 5 alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito territoriale compreso nel Piano di Area della laguna e dell'Area Veneziana.

Con nota n. 11594 del 30.01.2013 il Direttore dell'Area Tecnico Scientifica di ARPAV ha trasmesso il documento "Determinazione dei valori di fondo naturale per i metalli e metalloidi dell'area compresa nel Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana.

Come risulta dal verbale **Allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento, la Conferenza di Servizi convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia in data 11.04.2013 ha espresso parere favorevole sul documento sopra citato, che definisce i valori di fondo naturale nei suoli per alcuni metalli e metalloidi nell'area PALAV, formulando indicazioni per la corretta applicazione di tali valori di fondo naturale.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione sull'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, comma 4° dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTE le DGRV n. 652 del 17.03.2009 e n. 1269 del 5.05.2009;

VISTO il parere della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 11.04.2013 ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della Conferenza di Servizi del 11.04.2013 quale risultante dal verbale **Allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i valori di fondo naturale di alcuni metalli e metalloidi nei suoli dell'area compresa nel Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana come definiti nell'**Allegato A** di cui al punto 1;
3. di incaricare la Direzione Regionale Progetto Venezia dell'esecuzione del presente atto;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Tutela Ambiente, alle Province di Venezia, Padova e Treviso, ai Geni Civili di Venezia, Padova e Treviso, all'Agenzia Regionale per la Protezione e Prevenzione Ambientale del Veneto – Direzione Area Tecnico Scientifica, ai Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Chioggia, Codevigo, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Quarto D'Altino, Salzano, Spinea, Venezia, Cavallino Tre Porti, ai Consorzi di Bonifica Acque Risorgive, Bacchiglione e Veneto Orientale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

